

Agroalimentare, al via il 'Parlamento del cibo'

È un tavolo locale di coordinamento di associazioni e imprenditori che vuole rafforzare le filiere corte e promuovere la sostenibilità ambientale

Forse sono in pochi a sapere che esiste un 'Parlamento del cibo della Bassa Romagna' che si è riunito per la prima volta lunedì nel Salone Estense della Rocca di Lugo. Si tratta di un tavolo di coordinamento delle politiche agroalimentari locali nato dalla partecipazione dell'Unione dei Comuni al progetto europeo 'Food corridors'. Vi fanno parte rappresentanti delle associazioni di categoria agricole e imprenditoriali, tecnici e amministratori dell'Unione, ma anche produttori locali e membri della cooperazione sociale e dell'associazionismo.

Il 'Parlamento del cibo' ha esaminato e avallato i 10 punti del 'Manifesto del cibo', decalogo che ha l'obiettivo di promuovere sul territorio un sistema alimentare sostenibile, attraverso azioni volte a rafforzare le filiere corte, dare un valore sociale al cibo, promuovere la sostenibilità ambientale, diffondere l'edu-

cazione ambientale, sostenere l'attività agricola, tutelare l'origine della filiera agro-alimentare, favorire le fonti di energia pulita, combattere la disparità di genere, investire sulla conoscenza, rappresentare le istanze della società civile. E questo in linea con la recente legge 61-2022 per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli a km 0. L'indirizzo espresso dai partecipanti alla riunione è stato poi di dare risalto al 'Manifesto' stesso nel corso della Fiera Biennale in programma a Lugo in settembre. Anche in quella occasione, infatti, sarà dato

E C'È ANCHE UNA APP

Si chiama 'Bassa Romagna food': mette in vetrina produttori, agriturismi e mercati con prodotti a km 0

ampio spazio al progetto 'Food corridors' soprattutto alle sue azioni di lungo periodo, capaci di valorizzare sia la sostenibilità che l'attrattività del territorio.

Tra le 'iniziative' in atto, grande importanza, è stato sottolineato, riveste la app 'Bassa Romagna Food' che mette in vetrina l'offerta agro-alimentare locale e che può essere scaricata gratuitamente su Play Store. Questo strumento digitale permette ad aziende agricole, agriturismi, negozi di alimentari e mercati di inserire i propri dati in modo che gli utenti possano accedere direttamente alle informazioni relative a prodotti e produttori e mettersi in contatto con loro. L'applicazione funziona su tre livelli: promuove l'eccellenza dei prodotti della Bassa Romagna, consente di mappare le sedi dei produttori/venditori di prodotti a chilometri 0 ed infine dedica una sezione ad un elenco di produttori disposti



L'iniziativa vuole valorizzare i prodotti della Bassa Romagna a km zero

a distribuire i prodotti rimasti invenduti, in un'ottica anti-spreco.

«**Sul tema** del cibo e in generale dell'agricoltura - ha affermato il sindaco Davide Ranalli, che ha la delega alle attività economiche e politiche agricole della Unione - ci giocheremo un pez-

zo rilevante delle strategie della politica dei prossimi anni. Sono infatti strettamente legati al rischio carestie causate dalla guerra e alla questione ambientale, su cui in questi giorni è impossibile non riflettere, vista la siccità che sta colpendo anche la Bassa Romagna».